

n. 13 - 24 nov./1 dic. 2011

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

APPUNTAMENTI

► **Il 26 novembre a Londra incontro pubblico sul tema "Unità d'Italia: dal Risorgimento alla Resistenza". Organizza l'ANPI**

La Sezione ANPI di Londra, col patrocinio dell'Ambasciata d'Italia, ha promosso per sabato 26 novembre – nell'ambito delle celebrazioni ufficiali per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia – un incontro pubblico sul tema "**Unità d'Italia: dal Risorgimento alla Resistenza**".

Interverranno: il prof. **Maurizio Isabella** della Queen Mary University e **Marisa Ombra**, Vice Presidente Nazionale ANPI. Abbiamo chiesto a **Carla Gagliardini**, Presidente della Sezione ANPI di Londra, di illustrarci il senso e l'importanza dell'iniziativa: "*Lo spirito che anima questo incontro è quello di dare rilievo ai due momenti storici che hanno segnato l'unità e l'identità del nostro Paese. Attraverso il Risorgimento si è dato seguito a quelle aspettative che da tempo erano invocate dal popolo italiano, frastagliato e separato dai diversi regni o imperi che*



con il patrocinio
della Ambasciata
d'Italia a Londra

1861 > 2011 >>
150° anniversario l'Unità d'Italia

Unità d'Italia: dal Risorgimento alla Resistenza

Associazione 25 Aprile e ANPI Londra
vi invitano a celebrare il 150°
anniversario dell'Unità d'Italia.

Intervengono:
MAURIZIO ISABELLA, Queen Mary University - autore di "Risorgimento in Esilio"
MARISA OMBRA, partigiana e vicepresidente nazionale ANPI

Sabato 26 NOVEMBRE 2011
ORE 16
presso INCA CGIL
124 Canonbury Road, London N1 2UT

Highbury & Islington

Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia
LONDRA

ASSOCIAZIONE
25 APRILE

lo governavano. Attraverso la Resistenza, invece, si sono gettate quelle fondamenta indispensabili per una convivenza civile e dignitosa che sono racchiuse in modo chiaro nella nostra Costituzione. L'iniziativa non solo ripercorre questi momenti storici, dando quindi voce alla memoria, ma vuole anche ribadire l'importanza che tanto il Risorgimento quanto la Resistenza hanno avuto nella costruzione dell'identità nazionale'. L'incontro si terrà alle ore 16 presso la sede INCA-CGIL di Londra in 124 Canonbury Road.

► **Il 26 novembre visita ufficiale al Museo Cervi del Presidente Nazionale ANPI in occasione del 68° anniversario della cattura dei 7 fratelli**

Sabato 26 novembre, 68° anniversario della cattura dei 7 fratelli Cervi, il Presidente Nazionale dell'ANPI **Carlo Smuraglia** andrà in visita ufficiale al Museo Cervi e prenderà la parola durante l'iniziativa pubblica, organizzata per l'occasione, che verterà sul tema: "**Il Museo Cervi e il suo territorio incontrano l'ANPI Nazionale. Valori, idee, proposte e nuove frontiere del lavoro sulla memoria**". Un momento prezioso di confronto e – si legge nel comunicato dell'Istituto Cervi – di "*riflessione a tutto campo con l'obiettivo di rilanciare ruolo e centralità della memoria e del lavoro sulla memoria. Sarà centrale in questo senso l'esperienza delle ANPI e di quella Nazionale in primo luogo, in prima linea nella difesa dei valori democratici. Verranno anche indicate e confrontate progettualità già in corso, e di interesse per i territori e le loro amministrazioni, e verificata la praticabilità di una 'rete' dei progetti*". Il programma completo della giornata - che prevede numerosi interventi - è disponibile su <http://www.fratellicervi.it/content/view/415/1>

► **Il 28 novembre presentazione a Milano del volume "Un libro per Lica" sulla figura di Lica Covo Steiner, partigiana e illustre specialista e docente di grafica. Interverrà, tra gli altri, il Presidente Nazionale dell'ANPI**

"...a una donna fragile e infrangibile, come tutte le donne guerriere, una donna della borghesia milanese, una cultura cosmopolita, mitteleuropea, antifascista nella Resistenza, nella Ricostruzione" sono queste le parole che si leggono nell'invito del Comitato Provinciale ANPI Milano e della Casa della Cultura a partecipare lunedì 28 novembre alla presentazione del volume "**Un libro per Lica**" scritto da **Luisa Steiner** e **Mauro Begozzi**. Una donna straordinaria **Lica Covo Steiner**, partigiana, appassionata antifascista, ma anche brillante docente di una materia, la grafica, che ha condiviso per una vita col marito **Albe Steiner** e che



l'ha portata nel 1948 a tenere corsi al Convitto Scuola Rinascita di Milano e fino agli anni '90 alla Scuola del Libro dell'Umanitaria. Scrive in un passaggio della prefazione al volume la figlia **Luisa Steiner**: " (...) *Non è stato facile in tutti i sensi pensare e assemblare questo libro, per me figlia ancora di più, ma a questa mia mamma non mamma, a questa persona straordinaria mi è parso lo si dovesse anche in nome di tutte le "ragazze della Resistenza", come le chiama Miriam Mafai, che come lei hanno rinunciato a una grossa fetta di sé, in nome di un mondo migliore. Lica, personaggio scomodo da affrontare, con tante sfaccettature, con tanti spigoli, sempre con qualcosa in più, intelligenza, bellezza, forza fisica e morale, cultura, personaggio complesso e problematico. Difficile essere una donna come lei nel ventesimo secolo, in un momento storico di transizione quando le donne non avevano ancora diritto di voto! Difficile esserne figlia (...)*". La presentazione si terrà alle 18 alla Casa della Cultura di Milano in Via Borgogna 3. Interverrà, tra gli altri, il Presidente Nazionale dell'ANPI **Carlo Smuraglia**.

ARGOMENTI

NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI

CARLO SMURAGLIA:

► LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO MONTI

Ho trasmesso al Presidente del Consiglio la lettera che qui sotto viene trascritta.

Essa esprime non solo l'augurio non rituale ad un Governo di impegno e di svolta ma anche **rappresenta la posizione dell'ANPI di fronte ad una situazione politica nuova, carica di attese e di speranze.** Non sta a noi entrare nel merito del programma e delle singole scelte ma possiamo e dobbiamo rappresentare le attese di tanti cittadini e in particolare dell'ANPI per una politica che innovi rispetto a un recente passato disastroso e trovi un suo fondamento nelle ragioni della democrazia e nei valori fondamentali portati dalla nostra Carta Costituzionale.

"Signor Presidente,

ho aspettato che cessassero le consuete ritualità, dopo la definitiva approvazione del Suo Governo, da parte del Parlamento, per esprimereLe - al di fuori di ogni convenzionalità - i sentimenti e le speranze sincere dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e miei personali.

Anzitutto, desideriamo rallegrarci sinceramente con Lei per il Suo impegno e la Sua disponibilità, in un momento così grave e difficile; e desideriamo esprimere il nostro compiacimento per l'autorevolezza, la serietà e lo stile con cui Lei ed i Suoi Colleghi di

Governo avete affrontato un compito così oneroso, anche se, nello stesso tempo, così esaltante, almeno per chi crede nel nostro Paese e nei valori fondamentali che lo reggono.

Non entrerò nel merito di ciò che Lei farà e potrà fare col Suo Governo. Per noi è fondamentale che Lei possa riuscire a risollevarci il nostro Paese dal baratro in cui era caduto, restituendo fiducia e speranza - che sembravano smarrite - a tante cittadine e cittadini e soprattutto ai giovani.

Questo sarebbe già molto, soprattutto se si realizzasse in concreto quel richiamo al rigore (in cui noi leggiamo non solo e non tanto sacrifici, quanto serietà, dignità e correttezza) ed alla equità (in cui ravvisiamo un forte connotato di socialità e solidarietà) a cui Lei si è più volte riferito fin dal primo momento del conferimento dell'incarico da parte del Presidente della Repubblica.

Ma debbo dirLe con franchezza che la nostra Associazione si aspetta ancora di più dal Suo Governo: il Paese ha bisogno non solo di risolvere una grave crisi economica, ma anche di uscire da una profonda crisi etica e di valori. In questi anni, il richiamo alla Costituzione ed ai suoi principi è risultato troppo spesso sbiadito; altrettanto spesso il ricordo delle origini della nostra democrazia è stato negletto e deformato, al punto che talora è sembrato che quella carica ideale che animò i Combattenti per la libertà e costituì lo spirito di fondo di tutta l'Assemblea costituente, fosse affievolita e perfino esposta a gravi pericoli. Il risultato peggiore di questa situazione è stata l'affermazione di una serie di cosiddetti valori, in realtà inesistenti, e di una fortissima carica di antipolitica. Potrà sembrare paradossale che proprio da un Governo di "tecnici" ci si possa aspettare non solo la riaffermazione dei valori fondanti del nostro sistema costituzionale, ma addirittura il rilancio della "buona politica", con conseguente avvio al progressivo recupero della fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e di un rinnovato sistema politico. Ma in realtà, il paradosso non esiste perché questa attesa trae fondamento proprio dai connotati complessivi del Suo Governo e della Sua stessa persona, che garantiscono la concreta possibilità di quel "riscatto" del nostro Paese, che non può essere solo economico, ma deve essere anche morale ed ideale.

*Ecco perché, lasciando a coloro a cui compete ogni valutazione sulle misure che verranno adottate, **ho voluto esprimerLe, signor Presidente, questi sentimenti, queste speranze e queste attese, condivise da tutta l'A.N.P.I., che da sempre si impegna, con tutte le sue forze, per il consolidamento e lo sviluppo della democrazia e per l'intransigente difesa dei valori costituzionali di fondo, a partire, ovviamente, dal lavoro, dalla legalità e dalla dignità della persona.***

Come vede, Signor Presidente, non c'è nulla di convenzionale e di formale nell'augurio sincero, che Le rivolgo a nome di tutta l'Associazione da me presieduta, di riuscire a realizzare le finalità e gli intenti che hanno ispirato la Sua discesa in campo, in stretta corrispondenza con le reiterate indicazioni e con gli accorati ammonimenti rivolti a

tutto il Paese dal Presidente della Repubblica, a cui va - ancora una volta - la gratitudine e la fiducia di tutte le italiane e di tutti gli italiani. Con viva cordialità."

► LA "**GIORNATA NAZIONALE DEL TESSERAMENTO**": UNA STRAORDINARIA PROVA DI IMPEGNO E GENEROSITÀ DEI COMITATI PROVINCIALI E DELLE SEZIONI ANPI

Domenica scorsa si è svolta, in oltre cento piazze d'Italia, la nostra "*giornata nazionale del tesseramento*". Avevamo detto che il tesseramento non è un problema burocratico-amministrativo o semplicemente economico, ma un atto di grande rilevanza politica. E così è stato. **I nostri Comitati Provinciali, o almeno la grande maggioranza di essi, hanno scatenato la fantasia e sperimentato mille modi diversi per fare di questa giornata un momento di incontro e di riflessione politica**, nella certezza che ciò si sarebbe concretato anche nella richiesta di nuove iscrizioni.

Stiamo raccogliendo i dati e li pubblicheremo fra breve. **Fin d'ora, possiamo dichiararci pienamente soddisfatti**, perché abbiamo raccolto molti cittadini e cittadine attorno ai nostri simboli e alle nostre pubblicazioni, talvolta persino davanti a cori quasi professionali. Nel nord, tante persone sono passate e si sono fermate anche a lungo davanti ai nostri gazebo, chiedendo, informandosi, discutendo, nonostante la giornata freddissima. In una sola città sono state raccolte oltre cento nuove domande di iscrizione. E così è avvenuto in tante altre, con nostra vivissima e giustificata soddisfazione.

Ancora una volta, possiamo dire che in qualunque momento, in qualunque occasione, l'ANPI "c'è". E tanti cittadini, giovani e meno giovani, lo capiscono e manifestano fiducia e speranza.

Se siamo riusciti in ciò che ci eravamo prefissi (una grande "giornata" popolare) **il merito va ai nostri Comitati Provinciali, alle nostre Sezioni, ai tanti militanti che si sono impegnati a costruire i gazebo, a presidiarli, a ricevere gente per illustrare le nostre finalità e il nostro messaggio antifascista e democratico. A tutti va rivolto il sincero ringraziamento e apprezzamento da parte mia, della Segreteria e del Comitato Nazionale**; ringraziamento tanto più sentito e affettuoso quanto più si pensa che tutto questo è frutto di un volontariato, lontanissimo da ogni scopo personale, fatto di fiducia nella democrazia, nella Costituzione, nei valori fondamentali che ci guidano, dalla Resistenza alla pratica quotidiana di antifascismo. Un lavoro che non si aspetta ricompense né mira ad ottenere vantaggi, ma si propone solo di agire per potenziare l'ANPI, nell'interesse del Paese.

Grazie, dunque, cari compagni e amici; e avanti ancora, sempre più avanti per un futuro migliore, con un'ANPI sempre più solida e forte.

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
ufficiostampa@anpi.it

L'ANPI è anche su:
www.anpi.it/facebook - www.anpi.it/twitter